

**IL LANCIO DI M9
CON RELATORI
DI ALTO LIVELLO
E 5 FILM SUL '900**

Convegni e cinema
Staff al lavoro per M9
Sperandio a pag. XXV



M9, lancio in grande stile

A un mese e mezzo dall'apertura ufficiale il museo di Mestre propone un ciclo di quattro conferenze con relatori di altissimo livello e una rassegna di cinque film dal titolo "Capire il Novecento. Il migliore, il peggiore dei secoli"

**SI COMINCIA
SABATO ALLE 11
CON OSPITI
ERNESTO GALLI
DELLA LOGGIA
E SIMONA COLARIZI**

IL PROGRAMMA

MESTRE Un po' come il ciclista che tira la volata affinché il velocista trionfi sul traguardo, a un mese e mezzo dall'apertura ufficiale l'M9 lancia un ciclo di quattro conferenze e una rassegna di cinque film per arrivare al taglio del nastro del primo dicembre e alle settimane precedenti il Natale con il vento in poppa e la massima attenzione possibile.

D'altronde dalla Fondazione Venezia e dalla sua società strumentale Polymnia a ogni occasione viene confermata l'intenzione di dare a quello che ribadiscono essere un "nuovo distretto di rigenerazione urbana", una dimensione che in gergo gli esperti chiamano glocal, cioè fortemente ancorata al territorio e nel contempo spalancata al mondo.

Ecco perché, per gli eventi che si collocano a cavallo dell'inaugurazione, i nomi dei relatori scelti sono di grande spessore per un programma che significativamente si intitola "Capire il Novecento. Il migliore, il peggiore dei secoli", proprio per riassumere l'essenza stessa della nascita di M9.

GLI APPUNTAMENTI

Il primo appuntamento, nell'auditorium intitolato a Cesare De Michelis, è già per questo sabato: alle 11 Simona Colari-

zi e Ernesto Galli della Loggia dialogheranno su "Il 900: le fratture, i protagonisti"; il 24 novembre ci sarà una lectio magistralis dell'ex premier e attuale giudice costituzionale Giuliano Amato su "L'idea di Europa nel '900"; il 14 dicembre Paolo Mieli parlerà di "Uscire dalla guerra: il Natale del 1918", mentre il 20 dicembre Aldo Cazzullo si soffermerà su "Tutto da rifare: il Natale del 1948". Anche tutti questi incontri saranno alle 11. Inoltre saranno proposti cinque film - ingresso gratuito, previa prenotazione - inseriti in una rassegna a cura del critico Gian Piero Brunetta e presentati da Denis Lotti. Gli appuntamenti, con inizio sempre alle 20: il 9 novembre "Chi lavora è perduto" di Tinto Brass (1963); il 16 novembre "Il Posto" di Ermanno Olmi (1961); il 23 novembre "Signore e Signori" di Pietro Germi (1965); il 7 dicembre "C'eravamo tanto amati" di Ettore Scola (1974); e il 12 dicembre "Roma" di Federico Fellini (1972).

MOSTRA FOTOGRAFICA

«Sia i convegni che i film hanno l'obiettivo di offrire delle chiavi di lettura sul Novecento per aiutare lo spettatore a interpretarlo. A mio parere è stato un grande secolo per i cambiamenti che ha portato alla vita delle persone e per il progresso scientifico», ha detto ieri alla presentazione il presidente della Fondazione Venezia Giampietro Brunello che ha poi annunciato: «Il 22 dicembre inaugureremo una mostra fotografica con scatti di 24 autori di rilievo». C'è tanta ambizione attorno all'M9: «E' il più importante museo aperto in Italia negli ulti-

mi 10 anni per investimento (110 milioni di euro, ndr), impegno culturale e capacità innovativa», ha sostenuto Gianni Tonio- lo, coordinatore del Comitato scientifico e di cui fanno parte lo stesso Giuliano Amato, Valter Barberis, Paolo Peluffo, Alberto Ferlenga e Tiziano Treu. «E' un luogo - ha ripreso - in cui mi auguro che tanti italiani verranno a guardarsi allo specchio e a confrontarsi su quella che potremmo chiamare la storia a servizio del pubblico». Il direttore di M9 Marco Biscione ha concordato con Brunello sul giudizio positivo verso il Novecento, «secolo che almeno in Europa ha aperto tutte le persone alla libertà, alla giustizia, al godimento dei diritti civili», e ha ricordato che «l'obiettivo di M9 è offrire servizi culturali alla città. Con questi eventi daremo un'anticipazione delle iniziative che verranno nei mesi e negli anni a seguire». Fondazione Venezia e Polymnia scommettono sulle tre colonne portanti del museo: le esposizioni multimediali, le mostre temporanee e le iniziative culturali che hanno avuto un prologo con il Festival della Politica della Fondazione Pellicani, quand'era stato inaugurato il nuovo auditorium, e che adesso entrano nel vivo.

Alvise Sperandio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

«L'obiettivo è quello di offrire delle chiavi di lettura sul secolo appena trascorso per aiutare gli spettatori ad interpretarlo»

Prove generali**Il 27 ottobre lo stress test con 350-400 visitatori**

► MESTRE Sabato 27 ottobre Fondazione Venezia e Polymnia effettueranno quello che i tecnici chiamano "stress test". «Porteremo 350-400 persone a visitare il complesso - ha annunciato ieri Valerio Zingarelli, ad della società strumentale - Si tratta della massima capienza possibile proprio per

verificare se con il massimo carico tutto funziona al meglio nella gestione della struttura». L'iniziativa rientra nel quadro delle prove generali iniziate già il 6 ottobre, proseguite il 13 e ancora in programma con altre tre sessioni il 20, il 27 appunto e poi il 10 novembre. Attraverso un apposito form pubblicato sul sito ufficiale www.m9digital.it un migliaio di persone hanno potuto candidarsi per visitare in anteprima M9, rispondendo all'invito di offrire un giudizio che ai promotori servirà a perfezionare l'esperienza in vista dell'inaugurazione. Il form resta aperto anche se tutti i posti sono esauriti.

(a.spe.)



IL PROGETTO Un momento della presentazione di "Capire il Novecento. Il migliore, il peggior dei secoli". Nel tondo Gampietro Brunello

Nuove Tecniche / Tommaso Biondo